

→ **Tremonti** taglia i finanziamenti e fa i dispetti alla Moratti, che si gioca il futuro politico

→ **Dall'opposizione** riflessione pubblica sulle opportunità offerte dall'appuntamento del 2015

Milano-Roma: la maggioranza litiga Il Pd corre in soccorso dell'Expo

A un anno della scelta di Milano quale sede dell'Expo 2015, siamo ancora al punto di partenza, mentre non tornano i conti. Il Pd promuove una iniziativa per coinvolgere la città e chiedere al governo i soldi promessi.

ORESTE PIVETTA

MILANO
opivetta@unita.it

Scandalo a Milano. Mentre la maggioranza, tra Palazzo Chigi e Palazzo Marino, litiga, il Partito democratico cittadino si incarica di ragionare sulla sostanza dell'esposizione universale che ci attende di qui a sei anni, cercando di coinvolgere la città e cioè architetti, professori, sacerdoti, amministratori regionali, provinciali e comunali, politici e naturalmente il sindaco, Letizia Moratti, chiamata a un confronto indiretto, con il collega di Torino e sindaco delle Olimpiadi, Sergio Chiamparino, che ha serenamente compreso le difficoltà sotto la Madonnina: «Noi a Torino con le Olimpiadi abbiamo avuto la crisi del quarto anno. Sostituimmo direttore generale con il city manager della città e la scelta si rivelò vincente. Si tratta di saper gestire le conflittualità».

GUERRA CONTINUA

Per ora le conflittualità paralizzano Milano: il ministro Tremonti non vorrebbe dare un soldo, il sottosegretario Castelli vorrebbe mandare il commissario, nessuno vuole l'amministratore delegato che il sindaco si è scelto. La signora Moratti, senza sognarsi mai di rispondere alle domande che le sono state rivolte, ha proclamato che è necessario mettere da parte ogni personalismo. Però insiste da un anno sul nome di Paolo Glisenti, l'uomo ombra della sua vita politica: lo vuole ai vertici della Soge, la società di gestione presieduta da Diana Bracco, cioè dal presidente dell'Assolombarda. Con Diana Bracco si aprirebbe il capitolo «conflitto di interessi», capitolo voluminoso, come lascia sospettare la



Romano Prodi, allora premier, e Letizia Moratti esultano dopo la proclamazione di Milano come sede per l'Expo 2015

quantità dei miliardi in ballo. A questo proposito c'è una bella diversità tra le previsioni e le disponibilità, come hanno ammesso personaggi del governo, come ha certificato la Corte dei Conti, come si è scritto varie volte e come ieri ha ricordato il parlamentare del Pd, Emanuele Fiano. Rispondendo a una interpellanza, il

Buchi

La stima del governo: mancano due miliardi e settecento milioni

sottosegretario Caliendo aveva ammesso che il fabbisogno non coperto ammonta a oltre due miliardi e 700 milioni, per infrastrutture e per opere nel sito di Rho-Pero.

Non c'è certezza, insomma, per il futuro, anche se un risultato è stato raggiunto nei giorni scorsi, quando tutti gli enti che partecipano dell'im-

presa hanno deciso la ricapitalizzazione di Soge (si attende la convocazione del consiglio di amministrazione e, finalmente, la nomina dell'amministratore delegato).

Preoccupato per la situazione «sgradevole e mortificante», il Pd milanese ha proposto «un grande patto fra le istituzioni e la città», come ha detto il capogruppo in Comune, Pierfrancesco Majorino. I motivi li ha spiegati con la sua esperienza il sindaco Chiamparino: «L'Expo rappresenta un'opportunità importante per la città e il Paese. È necessario che manifestazioni come queste siano inserite in un piano strategico proiettato al dopo, all'eredità che lasceranno». Come diceva l'architetto Boeri, tra i progettisti dell'Expo, sarà un'occasione straordinaria per mettere Milano in relazione con il mondo. Sarebbe già un risultato se si riuscisse a mettere meglio in relazione piazza del Duomo con la Bovisa o con il Gratosoglio. ❖

Il 1° Febbraio si è conclusa la vita di

NOVELLA PONDRELLI

La famiglia nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia tutti gli amici e conoscenti di Monterenzio e in particolare il Sindaco di Monterenzio, l'Amministrazione Provinciale di Bologna, il Partito Democratico Nazionale, Regionale, Provinciale e Comunale, l'A.n.p.i. Provinciale e Comunale, lo S.p.i. di Monterenzio, la Pubblica Assistenza di Monterenzio, Le compagne Marta Murotti e Rina Pignatti.È.

Monterenzio, 15 febbraio 2009

*Onoranze Funebri Borghi
Loiano, Monterenzio, Bologna
051.654.51.51*

Per Necrologie
Adesioni Anniversari 
Lunedì-Venerdì ore 9.00-13.00 / 14.00 - 18.00
solo per adesioni Sabato ore 9.00 - 12.00
06/69548238 - 0116665258